

«Fatto tanto senza alzare le tasse» «Ma le opere sono poche e criticate»

Il confronto maggioranza - opposizione al rendiconto 2015 della Giunta Sibille

Il dibattito sul conto consuntivo 2015 è stato come di consueto occasione, giovedì scorso in Consiglio comunale, per una discussione a largo raggio sull'operato del Municipio.

Il vicesindaco Gianni Fogliato (Pd), assessore al Bilancio, ha illustrato alcune delle più significative voci del documento, affermando che il rendiconto denota «come siano stati centrati gli obiettivi del previsionale, pur in un periodo storico di forte contrazione dei trasferimenti ordinari dallo Stato agli enti locali, che dal 2011 si sono ridotti di circa 2,7 milioni di euro». Il sindaco Bruna Sibille (Pd) ha aggiunto: «I dati dicono che questo è un consuntivo coraggioso, e dicono anche che il prezzo più salato delle riforme condotte ai vari livelli istituzionali, è toccato ingiustamente e in maniera spropositata ai Comuni. Nonostante ciò, a Bra abbiamo adottato una seria politica di investimenti, una delle poche attraverso cui gli Enti locali possono incidere significativamente sull'offerta di lavoro e la crescita economica del territorio».

LE CRITICHE

La minoranza di centrodestra ha esposto le sue critiche.

Pe la lista Bra Domani, il capogruppo **Davide Tripodi** ha espresso «perplexità e contrarietà a proposito di alcune scelte operate tra gli investimenti, come l'intervento in salita Orti dove per realizzare un marciapiede sono sorte petizioni e proteste da parte dei cittadini».

Marco Ellena (Forza Italia) ha condiviso questo rilievo proseguendo sulla «necessità di provvedimenti seri per messa in sicu-



rezza della sede stradale» agli Orti. Ha ribadito perplessità sulle scelte tecniche ipotizzate per la riqualificazione di via Principi di Piemonte o sul progetto per l'abbassamento dei binari presso la stazione Fs: «Dopo due anni abbiamo finalmente visionato il piano esecutivo di un intervento che non vedrà mai la luce, visto l'alto costo. I fondi per questa progettazione potevano forse essere usati per completare la copertura della trincea ferroviaria in via Vittorio Veneto».

Massimo Somaglia (capogruppo Forza Italia): «Il fondo di solidarietà che lo Stato trasferisce ai Comuni diminuisce in maniera eccezionale, pur a fronte di più di 2 milioni di tasse locali trattenute a Roma. In sede di previsionale avevamo chiesto più coraggio per



Le strade rifatte e quelle da rifare, le multe usate per «fare cassa», il fisco e i servizi resi dividono l'assemblea

gli investimenti, credo sarebbe realistico riuscire ad accendere qualche mutuo in più».

Claudio Allasia, capogruppo del M5S, ha puntato l'attenzione sulle politiche di rinegoziazione dei mutui, «che spingono solo i debiti in avanti», e sulla ripartizione dei fondi derivanti dalle sanzioni da violazioni del Codice della strada. «Non devono servire – ha ammonito – a fare cassa, né essere impiegati per spese di funzionamento del Comando di Polizia municipale. E non è una giustificazione affermare che questa sia prassi anche di altri Comuni». Inoltre: «Mi sarebbe piaciuto – si è rammaricato – vedere quello che in altri ambiti si chiama bilancio sociale, cioè la verifica dell'efficacia degli interventi rispetto ai bisogni».

LA DIFESA E GLI ELOGI

Sul fronte della maggioranza, riguardo agli investimenti, **Bruna Sibille** si è detta «sorpresa delle critiche per i lavori in strada Orti, visto che per la prima volta si fa qualcosa dopo oltre 40 anni». Sull'abbassamento dei binari: «Solo avendo in mano un progetto possiamo andare a discutere con i nostri interlocutori nelle più diverse sedi per reperire i finanziamenti». Considerazione condivisa anche dal capogruppo della lista di maggioranza Bra Città per Vivere, **Abderrahmane Amajou**. Mentre il capogruppo di Impegno per Bra, **Livio Astegiano**, ha sottolineato come anche per altri interventi «il Comune è impegnato in progettazioni nella speranza d'individuare bandi per finanziarli». Una strategia che **Maria Milazzo** (Pd) ha definito «efficiente ed efficace, per cui il Comune non abdica alle proprie funzioni, e lo fa senza modifiche sostanziali alle imposte e mantenendo i servizi alla cittadinanza».

Fogliato: «L'alternativa alla rinegoziazione dei mutui era toccare la leva fiscale, cosa che non volevamo fare. Abbiamo scelto il male minore». La vice presidente del Consiglio comunale **Evelina Gemma** (Con Sibille per Bra): «Alcuni importanti traguardi amministrativi sono stati raggiunti, ma quello più lodevole è non aver gravato i concittadini di inasprimenti fiscali pur aumentando la spesa sociale». Il capogruppo Pd **Alberto Bergesio**: «Non vi è stata nessuna crescita della pressione fiscale, pur lavorando per la coesione sociale e riuscendo a non azzerare gli investimenti. Il nostro lavoro ha proceduto in modo più che positivo, evidenziato questo